

TESTO EMENDATO

ALLEGATO 3 "B"

STATUTO

**"RISORSE AMBIENTE PALERMO S.p.A."
in sigla "RAP S.p.A."**

**DENOMINAZIONE – SEDE - OGGETTO
DURATA - DOMICILIO DEI SOCI**

Articolo 1 Denominazione

E' costituita una società per azioni denominata:

**"RISORSE AMBIENTE PALERMO S.p.A."
in sigla "RAP S.p.A."**

La partecipazione alla società è riservata al Comune di Palermo quale socio di maggioranza con almeno il 51% (cinquantuno per cento) del capitale, e, per il residuo 49% (quarantanove per cento) di capitale, alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Non è consentita la partecipazione di soci privati.

Il Comune di Palermo può partecipare sia in forma diretta sia a mezzo di società dallo stesso interamente possedute quale socio unico.

Articolo 2 Sede

La società ha sede nel Comune di Palermo.

Con deliberazione dell'Organo amministrativo potranno essere istituite e/o soppresse, nei modi di legge, dipendenze, filiali, succursali, sportelli e uffici di rappresentanza.

Articolo 3 Oggetto

1. La Società ha per oggetto la gestione "in house" per conto del Comune di Palermo dei servizi e delle attività comunque connesse alla tutela dell'igiene e sicurezza ambientale nel comprensorio urbano di Palermo.

Essa, in particolare, ha per oggetto:

a) La gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani nelle varie fasi di raccolta, spazzamento, diserbo, bonifica dei siti degradati, trasporto e smaltimento.

b) La progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti e strutture connesse al ciclo integrato dei rifiuti, anche al fine di

sviluppare il recupero di materia e/o energia, il riciclaggio e la gestione dei relativi servizi.

c) La raccolta, il trasporto e lo smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi e la realizzazione e la gestione degli impianti connessi alla loro lavorazione e smaltimento.

d) La gestione di attività collaterali al settore di igiene ambientale (derattizzazione, disinfestazione, diserbamento, pulizia caditoie e locali vari, etc.) nonché attività di monitoraggio e controllo ambientale (inquinamento di aria, acqua, suolo; inquinamento acustico ed elettromagnetico ecc.).

e) attività di manutenzioni stradali, riferite alla sorveglianza e monitoraggio reti stradali, con l'individuazione **e la realizzazione** di tutti i casi che configurino interventi per emergenza;

f) La progettazione e la realizzazione di: opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale; opere di ingegneria naturalistica; lavori in terra; barriere e protezioni stradali; impianti di smaltimento e recupero rifiuti; opere strutturali speciali;

g) La formazione tecnico-professionale, anche a favore di terzi, nelle aree relative ai servizi svolti.

h) La progettazione e la consulenza di: servizi di igiene urbana; sicurezza sul lavoro; acquisizione e collaudi mezzi e attrezzature; certificazione integrata qualità, ambiente e sicurezza.

i) Lo svolgimento di tutte le attività connesse alla diffusione ed alla promozione dei beni ambientalistici e paesaggistici e delle scienze biologiche naturali, anche attraverso l'organizzazione e la gestione in proprio e/o conto terzi di corsi di informazione e/o addestramento professionale;

l) Promuovere la conoscenza ed il recupero del patrimonio ambientale, storico, etnico, artistico, archeologico e folcloristico, sia autonomamente che in collaborazione con le Istituzioni preposte all'uopo, realizzando iniziative che consentano il contatto organizzato tra scuola ed ambiente per contribuire a diffondere l'interesse culturale ed il rispetto per la natura tra gli individui.

2. La Società realizza la parte più importante della propria attività con l'Ente o gli Enti locali che la controllano **e con le società ed Enti dagli stessi interamente partecipati e controllati**. A tal fine dovranno essere considerate tutte le attività realizzate dalla società sulla base dell'affidamento effettuato dall'amministrazione committente, indipendentemente da chi remunera tali attività, non rilevando il territorio in cui le stesse sono svolte. In ogni caso la Società non può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, ad eccezione di quei servizi che costituiscono una estensione dei servizi istituzionali nei quali è presente un interesse del Comune di Palermo.

3. La Società potrà detenere quote azionarie, promuovere e costituire - od assumere partecipazioni in società, consorzi ed enti in genere, funzionali al servizio pubblico locale svolto **previa autorizzazione del Socio Amministrazione Comunale**.

4. Le Società controllate non potranno creare a loro volta organismi

societari, senza il previo consenso della società controllante, e sono soggette alle stesse limitazioni della Società madre.

5. La Società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale e delle attività comunque ad esso connesse, ove vi sia un interesse dell'Amministrazione Comunale, potrà anche far parte di associazioni di imprese, assumere appalti, affidare lavori e servizi, gestire beni, complessi di beni e strutture di terzi.

6. La Società, nell'ambito delle attività previste dall'oggetto sociale e degli indirizzi strategici individuati dall'Assemblea, potrà compiere tutte le operazioni di carattere tecnico, commerciale, industriale, immobiliare e finanziario, inclusa la concessione di ipoteche su beni sociali e la prestazione di garanzie in genere, anche a favore di terzi, nei limiti del capitale sociale o, se inferiore, del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. La società potrà raccogliere presso i propri soci e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, i fondi necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale.

7. Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società potrà strutturarsi in divisioni costituenti autonomi rami d'azienda, con conseguenti rilevazioni analitiche di costi e ricavi per l'individuazione dei risultati economico/gestionali delle singole attività svolte.

Articolo 4

Durata

La durata della Società è stabilita fino al 31.12.2050 (trentuno dicembre duemilacinquanta).

Essa può essere prorogata o anticipatamente sciolta nei modi e nei termini previsti dalla legge.

Articolo 5

Domicilio

Il domicilio dei soci, dei componenti gli organi di amministrazione e controllo e dei revisori per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali o, se diverso, risultante da apposita dichiarazione del soggetto interessato debitamente acquisita agli atti sociali.



CAPITALE - AZIONI - STRUMENTI FINANZIARI OBBLIGAZIONI - PATRIMONI DESTINATI

Articolo 6

Capitale e azioni

Il capitale sociale è di euro 1.000.000,00 (unmilione), diviso in numero 10.000,00 (diecimila) azioni del valore nominale di euro 100,00 (cento) ciascuna.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari.

La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto.

La società può validamente deliberare l'emissione di azioni privilegiate o aventi diritti diversi da quelli delle precedenti azioni, stabilendo la relativa disciplina.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2443 c.c. è attribuita facoltà all'organo amministrativo di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad Euro 4.000.000,00 (quattromilioni) per un periodo massimo di anni due dalla data di iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

E' da considerarsi improduttivo di effetti nei confronti della Società e dei soci ogni trasferimento di azioni idoneo a far venire meno la proprietà pubblica totalitaria del capitale sociale.

Ad eccezione dei trasferimenti posti in essere ed a favore del Comune di Palermo, il trasferimento delle partecipazioni sarà oggetto di prelazione da esercitarsi secondo le disposizioni qui di seguito previste.

Il socio (diverso dal Comune di Palermo) che intende trasferire le proprie partecipazioni deve informare con lettera raccomandata A.R. l'Amministratore Unico ovvero il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale ne dà comunicazione a tutti gli altri soci. Questi possono rendersi acquirenti delle partecipazioni offerte, in proporzione delle partecipazioni rispettivamente possedute, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione. Trascorso inutilmente tale termine, le partecipazioni saranno trasferibili soltanto in favore di soggetti pubblici di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Articolo 7

Strumenti finanziari

La società, con delibera dell'Assemblea straordinaria, può emettere strumenti finanziari partecipativi forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'Assemblea generale degli azionisti.

In tal caso, la stessa Assemblea straordinaria approva le modifiche statutarie che disciplinano le modalità e le condizioni di emissione, i diritti che conferiscono, le sanzioni in caso di inadempimento delle prestazioni e, se ammessa, la legge di circolazione.

Articolo 8 Obbligazioni

La società può emettere prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili.

L'organo amministrativo delibera l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili.

L'Assemblea straordinaria delibera l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili ovvero può attribuire all'organo amministrativo la facoltà di emetterli, fissando i limiti temporali e di importo.

Articolo 9 Patrimoni destinati

La società può costituire, con deliberazione adottata dall'Assemblea straordinaria, patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli articoli 2447-bis e seguenti c.c.

Articolo 10 Finanziamenti

La società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico e, in particolare, nel rispetto di quanto previsto dalle conseguenti deliberazioni del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio.

RECESSO **Articolo 11** Recesso del Socio

Il diritto di recesso - oltre che negli altri casi previsti da questo statuto e dalla legge - compete al socio assente o che abbia manifestato voto contrario ovvero che si sia astenuto nelle deliberazioni riguardanti:

- a) la modifica della formulazione dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- b) la trasformazione della società;
- c) il trasferimento della sede sociale all'estero;
- d) la revoca dello stato di liquidazione;
- e) l'eliminazione di una o più delle cause di recesso previste dallo statuto;
- f) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- g) le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

Potrà altresì recedere dalla società il socio cui la detenzione delle azioni sia vietata da disposizioni di legge o regolamentari o provvedimenti amministrativi e/o giudiziari.

Non sono previste ulteriori cause di recesso neppure in dipendenza dell'approvazione di deliberazioni riguardanti la proroga del termine della società, l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione di azioni.

Per quanto riguarda termini e modalità del recesso valgono le disposizioni previste dall'art. 2437 bis del Codice Civile.

Il socio receduto ha diritto alla liquidazione delle azioni.

Il valore delle azioni è determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Il Consiglio di Amministrazione fa riferimento al valore risultante dalla situazione patrimoniale della società, riferita ad un periodo anteriore di non oltre tre mesi dalla data della deliberazione che legittima il recesso, la quale tenga conto della consistenza patrimoniale e delle prospettive reddituali della società, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni.

In caso di contestazione il valore di liquidazione è determinato entro tre mesi dall'esercizio del diritto di recesso attraverso la relazione giurata di un esperto nominato dal tribunale nella cui circoscrizione ha sede la società.

Una volta esercitato il diritto di recesso e durante la conseguente fase di liquidazione delle proprie azioni, il socio receduto ha diritto di assistere alle assemblee della società, con diritto di intervento ma senza diritto di voto.

Articolo 12 Organi della Società

Sono organi della società:

1. l'Assemblea;
2. il Consiglio di Amministrazione o l' Amministratore Unico;
3. il Direttore Generale;
4. il Collegio Sindacale
5. il Revisore legale dei Conti

ASSEMBLEA **Articolo 13** Competenze dell' Assemblea ordinaria

Sono riservate alla competenza dell'Assemblea ordinaria:

- a. l'approvazione del bilancio;
- b. la nomina e la revoca degli Amministratori e del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- c. la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;



d. la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
L'Assemblea ordinaria delibera inoltre sugli altri oggetti attribuiti dalla legge e dal presente statuto alla sua competenza.

A decorrere dal quarto esercizio sociale ed in sede di approvazione bilancio per l'esercizio trascorso l'assemblea ha facoltà di revocare l'organo amministrativo qualora vi siano ricorrenti perdite di bilancio.

Articolo 14

Competenze dell'Assemblea straordinaria

Sono di competenza dell'Assemblea straordinaria:

- a. le modifiche dello statuto, salvo quanto previsto dal presente statuto;
- b. la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei Liquidatori;
- c. l'emissione degli strumenti finanziari di cui all'articolo 7 del presente statuto;
- d. la costituzione di patrimoni destinati di cui all'articolo 9 del presente statuto;
- e. l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili;
- f. le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente statuto.

L'eventuale attribuzione all'organo amministrativo, statutariamente prevista, della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'Assemblea, non fa venire meno la competenza principale dell'Assemblea, che mantiene il potere concorrente di deliberare in materia.

Articolo 15

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata dall'organo amministrativo.

In sede ordinaria l'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, l'Assemblea ordinaria potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. In tale ultimo caso gli Amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune in cui è posta la sede sociale, purché in Italia.

E' anche ammessa la possibilità che le riunioni assembleari si tengano per teleconferenza e/o per videoconferenza, a condizione che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti; regolare lo svolgimento dell'adunanza; constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi

assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, scambiando se del caso documentazione;

- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il verbalizzante.

L'avviso di convocazione deve in ogni caso indicare:

- il luogo in cui si svolge l'Assemblea;

- la data e l'ora di convocazione dell'Assemblea;

- le materie all'ordine del giorno;

- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge.

L'assemblea viene convocata mediante avviso comunicato ai soci con telegramma, fax, messaggio di posta elettronica certificata o altro sistema atto a dimostrare l'avvenuta ricezione dell'avviso di convocazioni, in alternativa con lettera raccomandata A/R almeno otto gg. prima dell'assemblea.

Articolo 16

Assemblee di seconda e ulteriore convocazione

Nell'avviso di convocazione potranno prevedersi altri giorni per la seconda e l'eventuale ulteriore convocazione, ove nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita. Può prevedersi al massimo una data ulteriore, successiva alla seconda convocazione.

Le Assemblee di seconda o ulteriore convocazione non possono tenersi il medesimo giorno dell'Assemblea di precedente convocazione.

Se il giorno per la seconda convocazione o per l'ulteriore convocazione non è già previsto nell'avviso della precedente, l'Assemblea deve essere riconvocata entro trenta giorni dalla data della precedente, con avviso comunicato ai soci con telegramma, fax, messaggio di posta elettronica certificata o altro sistema atto a dimostrare l'avvenuta ricezione dell'avviso di convocazioni, in alternativa con lettera raccomandata A/R almeno otto gg. prima dell'assemblea.

Articolo 17

Assemblea totalitaria

Anche in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e dei componenti del Collegio Sindacale.

In tale ipotesi, ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione (ed alla votazione) degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato; comunque, dovrà essere data

tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativo e sindacale assenti.

Articolo 18

Assemblea ordinaria - determinazione quorum

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria in seconda convocazione e nell'ulteriore convocazione è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata.

L'Assemblea ordinaria, in prima, seconda e nell'ulteriore convocazione, delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Articolo 19

Assemblea straordinaria: determinazione quorum

L'Assemblea straordinaria in prima, seconda e nell'ulteriore convocazione si costituisce e delibera validamente con la presenza ed il voto favorevole di più della metà del capitale sociale.

Articolo 20

Norme per il computo quorum

Nel computo del quorum costitutivo non si considera il capitale sociale rappresentato da azioni prive del diritto di voto, laddove esistenti.

Articolo 21

Rinvio dell'Assemblea

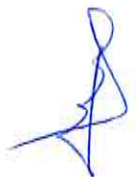
I soci intervenuti che rappresentano un terzo del capitale sociale hanno il diritto di ottenere il rinvio dell'Assemblea a non oltre cinque giorni, qualora dichiarino di non essere sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 22

Legittimazione a partecipare alle Assemblee ed a votare

Nelle more della emissione dei titoli azionari, la legittimazione a partecipare alle assemblee ed a votare è desunta dalle scritture sociali.

Una volta emessi i titoli azionari, la convocazione può prevedere che i soci che intendano partecipare all'Assemblea (anche ai fini degli adempimenti di cui al terzo comma dell'articolo 2370 c.c.) debbano, almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa, depositare presso la sede sociale o presso le banche indicate nell'avviso di convocazione i propri titoli (o certificati), al fine di



dimostrare la legittimazione a partecipare ed a votare in Assemblea. Le azioni possono essere immediatamente ritirate dopo l'effettuazione del deposito.

Ai sensi dell'articolo 2370, terzo comma c.c., gli Amministratori - in seguito al deposito - sono tenuti ad iscrivere nei libri sociali coloro che non risultino essere in essi iscritti.

Qualora nella convocazione non sia previsto l'obbligo del deposito dei titoli (o dei certificati), i soci (anche ai fini degli adempimenti di cui al terzo comma dell'articolo 2370 c.c.) devono esibire in sede assembleare i propri titoli (o certificati), al fine di dimostrare la legittimazione a partecipare ed a votare in Assemblea.

I soci che non possono esercitare il diritto di voto hanno comunque il diritto di essere convocati.

Articolo 23

Rappresentanza del socio in Assemblea: le deleghe

I Soci possono partecipare alle Assemblee anche mediante delegati, nei limiti e con l'osservanza dell'art. 2372 c.c.

Articolo 24

Controllo analogo

La Società opera esclusivamente su incarico e committenza del Comune di Palermo che esercita su di essa il controllo analogo verificando la rispondenza degli atti dell'organo amministrativo alle direttive ed agli indirizzi dell'Amministrazione controllante ed esercitando il controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità.

Il controllo viene esercitato sui principali atti di gestione e sulle decisioni gestionali di particolare rilievo, così come di volta in volta individuati dalla stessa Amministrazione pubblica e comunicati alla Società.

Restano in ogni caso salve le ulteriori modalità di controllo analogo esercitate dal Comune di Palermo nel rispetto della normativa di settore.

L'organo amministrativo dovrà trasmettere semestralmente al Comune di Palermo la seguente documentazione:

- a. una relazione sul generale andamento della gestione, sui dati economico-patrimoniali e finanziari della società, sulle operazioni di maggior rilievo concluse o in via di conclusione e sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- b. copia degli atti negoziali (Gare di appalto, Contratti di fornitura di beni e servizi, Operazioni di carattere finanziario quali finanziamenti, leasing, etc.) di valore superiore a 25 mila euro;
- c. gli atti e/o la documentazione riguardante il personale a vario titolo contrattualizzato, quali il passaggio di livello, la variazione del contratto di riferimento e la corresponsione di emolumenti accessori (assegni ad personam, superminimi, ecc.), entro i 15 gg. precedenti

l'adozione dei provvedimenti;

d. un report economico suddiviso per centri di costo analitici (settori di attività);

e. un report sui flussi di cassa e sulle operazioni di carattere finanziario concluse o in via di conclusione;

f. un report con gli eventuali indicatori di efficienza, efficacia e qualità dei servizi, condivisi con i Dipartimenti interessati dall'erogazione del Servizio;

g. oltre il memorandum sul Sistema di Controllo di Gestione in vigore.

La mancata trasmissione della suddetta documentazione o una documentazione non veritiera e/o incompleta da parte degli Amministratori costituisce giusta causa per la revoca del mandato del legale rappresentante e va valutata ai fini della proposizione dell'eventuale azione di responsabilità.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Articolo 25

Composizione e nomina

La società è amministrata alternativamente da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, tra cui il Presidente, nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci su designazione del Sindaco di Palermo e nel rispetto della normativa in tema di società a partecipazione pubblica e avuto particolare riguardo al disposto del DPR 251/2013 e s.m.i..

L'Amministratore Unico ovvero i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Tutti gli Amministratori devono possedere adeguati requisiti di professionalità ed onorabilità e sono tenuti ad assicurare ai Soci l'esercizio di funzioni di direzione strategica e di controllo concomitante sulla gestione sociale.

Inoltre, ai sensi del combinato disposto del comma 734 dell'art. 1 della L. 26 dicembre 2006, n. 296, del comma 32-bis dell'art. 3 della L. 24 dicembre 2007, n. 244 e del comma 1 dell'art. 71 della L. 18 giugno 2009, n. 69, non può essere nominato amministratore chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia registrato, per tre esercizi consecutivi, il peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali.

I componenti l'Organo Amministrativo hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del loro incarico ed ai compensi, se deliberati dall'Assemblea, nel rispetto della normativa vigente.

E' esclusa la possibilità di corrispondere gettoni di presenza e, per gli emolumenti, trovano applicazione le norme di cui al D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135.

A decorrere dal quarto esercizio sociale la presenza di perdite di bilancio costituisce giusta causa per la revoca dalla carica di Amministratore Unico o componenti del Consiglio di Amministrazione. Per espressa previsione del presente statuto, qualora si dimetta o

venga a mancare anche uno solo dei componenti del Consiglio di Amministrazione, si intenderà cessato l'intero Consiglio di Amministrazione; in tal caso, deve essere convocata urgentemente l'Assemblea a cura del Collegio Sindacale, il quale nel frattempo può compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

Oltre a quanto previsto per legge e dal presente statuto, costituisce giusta causa per la revoca degli Amministratori l'eventuale mancato adeguamento alle indicazioni strategiche legittimamente fornite dal Comune di Palermo nell'esercizio delle sue funzioni di direzione e coordinamento e/o il mancato tempestivo riscontro delle richieste di informazioni da parte di quest'ultimo con riferimento ad attività gestionali esaurite ovvero in corso nonché il mancato adeguamento ai vincoli imposti di volta in volta dalle norme in materia di patto di stabilità.

Costituisce ulteriore causa di decadenza dell'organo amministrativo il rinnovo e l'insediamento a seguito di elezioni di una nuova Giunta Comunale. In tale ipotesi l'organo amministrativo in carica dovrà convocare l'assemblea dei soci entro 90 (novanta) giorni dall'insediamento della nuova Giunta comunale per deliberare la nomina od il rinnovo dell'organo amministrativo.

Articolo 26

Poteri

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta, salvo quanto per legge è inderogabilmente riservato all'Assemblea dei soci. L'Organo Amministrativo delibera l'assegnazione dei poteri sia all'interno del Consiglio sia da attribuire al/ai Direttore/i Generale/i.

Articolo 27

Presidente

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione possono essere delegate tutte le attribuzioni del Consiglio, salvo quelle non delegabili per legge.

In particolare al Presidente, oltre la rappresentanza legale ed istituzionale e la firma sociale, sono riconosciuti i seguenti poteri:

- presiede l'Assemblea;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- dirige, coordina e modera la discussione;
- proclama i risultati delle rispettive deliberazioni.
- da esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- sovrintende alla puntuale attuazione delle predette deliberazioni, delle strategie aziendali, del piano industriale e del *budget*.

Articolo 28 Direttore Generale

L'Organo amministrativo nomina un Direttore Generale.

Per la carica di Direttore Generale sono corrisposti, con le modalità e negli importi stabiliti nell'atto di nomina, un compenso annuo avente carattere di globalità ed il rimborso delle spese di trasferta e soggiorno sostenuti per ragioni dell'incarico.

In nessun caso il suindicato compenso annuo può essere superiore all'80% dello stipendio tabellare del dirigente comunale responsabile dell'AREA ambiente del comune di Palermo.

Il rapporto con il Direttore Generale può essere regolato da contratto di lavoro autonomo.

La carica di Direttore Generale decade contestualmente alla decadenza o cessazione dell'organo amministrativo ed è rinnovabile.

Il Direttore Generale indirizza e coordina l'attività dei servizi e degli uffici per il migliore espletamento delle funzioni ad esso attribuite.

Egli assiste, con voto consultivo, alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale:

è il capo del personale e sovrintende alla migliore utilizzazione dello stesso nell'ambito dei servizi e degli uffici;

- assegna, tenuto anche conto della consistenza dell'organico, il personale ai vari servizi;

- sovrintende a tutte le iniziative della società in conformità alle direttive degli organi di amministrazione.

Articolo 29 Riunioni

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente presso la sede sociale o presso locali del Comune di Palermo. In caso di comprovata opportunità, urgenza o necessità esso può essere convocato altrove, purché in Italia.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione da parte del Presidente è obbligatoria quando ne è fatta domanda scritta da almeno un Amministratore, con indicazione degli argomenti da trattare.

La convocazione del Consiglio è fatta con lettera raccomandata A/R, telegramma, fax, messaggio di posta elettronica certificata o altro sistema atto a dimostrare l'avvenuta ricezione dell'avviso di convocazioni, da spedirsi almeno cinque giorni o, nei casi di urgenza, due giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il



Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, ove deve trovarsi anche il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dall'Amministratore più anziano di età.

Alle riunioni del Consiglio è ammesso a partecipare anche il/i Direttore/i Generale/i al/ai quale/quali non è riconosciuto il potere di voto.

Le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare su apposito registro dei verbali e sono sottoscritte dal Presidente della riunione e dal Segretario, che potrà anche essere persona estranea al Consiglio.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza degli amministratori in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Sarà validamente costituito il Consiglio, ancorché non convocato formalmente, al quale partecipino tutti i membri in carica del Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci effettivi in carica.

Articolo 30

Compensi

Ai membri dell'organo amministrativo può essere riconosciuto un compenso annuo stabilito dall'Assemblea per l'intero periodo di durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del proprio ufficio.

All'assemblea spetta altresì la determinazione degli eventuali compensi per gli Amministratori investiti di particolari cariche.

Articolo 31

Rappresentanza legale

All'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed eventualmente al/ai Direttore/i Generale/i, nell'ambito dei poteri delegati, spetta la rappresentanza legale della società ed il relativo potere di firma.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza legale spetta al/ai Direttore/i Generale/i.

La firma del/dei Direttore/i Generale/i fa fede di fronte ai terzi nel caso di assenza o di impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I predetti legali rappresentanti potranno conferire poteri di rappresentanza della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.



CONTROLLO

Articolo 32

Controllo della gestione

Il Collegio Sindacale vigila nell'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Articolo 33

Revisione legale dei conti

Incaricato di effettuare la revisione legale dei conti è, su decisione dell'Assemblea ordinaria, il Collegio Sindacale, a condizione che sia integralmente costituito da revisori – o un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Verificandosi uno dei casi di legge, tuttavia, il controllo contabile deve essere affidato ad un revisore legale dei conti o ad una società di revisione.

L'incarico di effettuare la revisione legale dei conti, sentito il Collegio Sindacale, è conferito per la durata dell'incarico di tre esercizi dall'Assemblea ordinaria dei soci, la quale determina il corrispettivo; l'incarico scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Articolo 34

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea che procede alla nomina del Collegio designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina il compenso dei sindaci.

Articolo 35

Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001

L'Organo Amministrativo predispone un regolamento, da sottoporre alla preventiva approvazione dell'assemblea dei soci, dove individuare, oltre ai requisiti necessari, le modalità di nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Ai componenti esterni dell'Organismo di Vigilanza potrà essere riconosciuto un compenso lordo complessivamente non superiore al 30 per cento del compenso percepito per la carica di componente dell'organo amministrativo.

Le funzioni dell'Organismo di Vigilanza possono essere attribuite all'organo di controllo.



ESERCIZIO SOCIALE

Articolo 36

Esercizio e Bilancio

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio a norma di legge.

Gli utili netti, prelevata una somma non inferiore al 5% da destinare a riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il 20% del capitale sociale, potranno essere distribuiti ai soci, salvo diversa delibera dell'Assemblea; gli utili che l'Assemblea delibererà di distribuire saranno ripartiti in proporzione alle rispettive partecipazioni.

Il pagamento dei dividendi è effettuato presso le Casse designate dall'Organo Amministrativo ed a decorrere dal giorno che verrà annualmente fissato dall'Organo Amministrativo.

I dividendi non riscossi entro il termine di 5 anni dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore della Società.

Articolo 37

Codice Antimafia ed Anticorruzione

L'Organo amministrativo è tenuto all'adozione dei principi della legislazione antimafia, di quelli di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità delle movimentazioni finanziarie anche relativa ai subappalti ed ai sub contratti, nonché l'istituzione della figura del "Responsabile preposto alla redazione dei documenti contabili societari" senza prevedere alcun compenso aggiuntivo.

SCIoglIMENTO

Articolo 38

Scioglimento e liquidazione

Addivenendosi - in qualsiasi tempo e per qualunque causa - allo scioglimento della società, l'Assemblea straordinaria dei soci determinerà le modalità della liquidazione, nominando uno o più liquidatori, con le funzioni ed i poteri previsti dalla legge e dalla stessa Assemblea.

VARIE

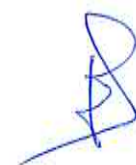
Articolo 39

Controversie

Tutte le controversie che potranno insorgere tra i soci ovvero fra i soci e la società, gli amministratori e i liquidatori sono di competenza del Foro di Palermo.

Articolo 40
Disposizione finale

Per tutto quanto non previsto espressamente nel presente statuto, si fa riferimento alle vigenti norme di legge.



Allegato alla proposta di deliberazione avente al titolo

ALLEGATO 4

.....
P.c.e. n. 9
Prot. uscita n° 525281

del 00 LUG. 2013

REPERTORIO N.

RACCOLTA N.

COSTITUZIONE DI SOCIETÀ PER AZIONI

REPUBBLICA ITALIANA



L'anno duemilatredici,

il giorno

del mese di luglio

in Palermo, nel mio studio in Via Giorgio Castriota, 9.

Avanti a me dr. **ENRICO MACCARONE**

notaio in Palermo iscritto presso il Collegio notarile di Palermo

è presente

- **COMUNE DI PALERMO**, ente locale di diritto pubblico con sede in Palermo, Piazza Pretoria, Palazzo di Città, codice fiscale 8001635 0821, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore Dr. *** in forza di *** che al presente atto si allega segnata con lettera "A".

Il comparente, della cui identità personale e poteri di firma e rappresentanza io notaio sono certo, conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1)- È costituita dal **COMUNE DI PALERMO**, come sopra rappresentato, una società per azioni con la denominazione:

"RISORSE AMBIENTE PALERMO S.p.A.", in sigla **"RAP S.p.A."**

Articolo 2)- La società ha sede nel comune di Palermo.

Ai soli fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese il comparente dichiara che l'indirizzo attuale della società è in Via ***

I successivi trasferimenti degli uffici della società nell'ambito dello stesso Comune dovranno essere comunicati al Registro delle Imprese.

Articolo 3)- Per quanto riguarda le attività sociali, la durata, le norme

sulla limitazione della circolazione delle partecipazioni sociali, le norme di amministrazione, di rappresentanza, i poteri degli organi societari, le norme in tema di decisioni dei soci e di assemblee, i bilanci, la ripartizione degli utili e delle perdite, le norme in tema di recesso ed esclusione, le norme in tema di emissione di titoli di debito e quant'altro rilevante ai fini della vita della società valgono le norme dello statuto sociale che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che viene allegato allo stesso segnato con lettera "B".

Dette norme, previa lettura da me notaio datane al comparente, vengono dallo stesso approvate articolo per articolo e nel loro complesso.

Articolo 4)- Il capitale sociale è di Euro 1.000.000,00 (unmilione) diviso in numero 10.000,00 (diecimila) azioni da euro 100,00 (cento) ciascuna ed è interamente detenuto dal socio unico **COMUNE DI PALERMO**.

Si dà atto che, a norma dell'art. 2342 del codice civile, detto capitale sociale è stato interamente versato come per legge in data *** , come risulta dalla ricevuta rilasciata dalla Banca *** che in copia fotostatica, previa visione e sottoscrizione dal comparente e me notaio, si allega al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale sub "C".

Articolo 5)- Per i primi tre esercizi sociali la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di tre membri eletti come segue:

- *** , quale Presidente;
- *** , quale Consigliere;
- *** , quale Consigliere.

I nominati membri del Consiglio di Amministrazione riceveranno un

compenso onnicomprensivo annuo, così determinato:

- euro *** per il Presidente;
- euro *** per ciascun Consigliere di Amministrazione;

oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Articolo 6)- Per i primi tre esercizi sociali il controllo di gestione ed il controllo contabile della Società sono affidati ad un Collegio Sindacale composto di tre membri effettivi e due membri supplenti, eletti come segue:

- *** , iscritto all'Albo dei Revisori *** , quale Presidente;
- *** , iscritto all'Albo dei Revisori *** , quale Sindaco effettivo;
- *** , iscritto all'Albo dei Revisori *** , quale Sindaco effettivo;
- *** , iscritto all'Albo dei Revisori *** , quale Sindaco supplente;
- *** , iscritto all'Albo dei Revisori *** , quale Sindaco supplente.

I nominati membri del Collegio Sindacale riceveranno un compenso annuo onnicomprensivo così determinato:

- euro *** , per il Presidente;
- euro *** , per ciascun Sindaco effettivo;
- euro *** , per ciascun Sindaco supplente;

oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Articolo 7)- Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31.12.2013 (trentuno dicembre duemilatredici), quelli successivi si chiuderanno il trentuno dicembre di ogni anno.

Entro due anni dalla data di iscrizione della società nel Registro delle Imprese ed ai sensi dell'art. 2443 c.c., all'organo amministrativo è attribuita la facoltà di aumentare in una o più volte, a norma di statuto,

il capitale sociale fino ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni) .

Articolo 8)- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione testè nominato è espressamente autorizzato a ritirare il deposito dell'intero capitale sociale dal predetto Istituto di Credito, rilasciando quietanza e discarico e con esonero per l'Ente stesso da ogni responsabilità.

Articolo 9)- L'organo amministrativo sopra nominato è espressamente delegato a provvedere alla pubblicità necessaria per far risultare che la società costituita è una società unipersonale.

Articolo 10)- Le spese di questo atto e sue consequenziali sono a carico della società; il comparente dichiara che l'importo globale approssimativo delle spese per la costituzione poste a carico della società stessa ammontano a circa € 8.000,00 (ottomila).

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto da me letto, unitamente agli allegati, al comparente che lo approva.

E' scritto da persona di mia fiducia e da me notaio su *** fogli per *** pagine e quanto di questa e viene sottoscritto alle ore ***

Allegato alla proposta di deliberazione avente ad oggetto

P.C.C. n° 9

Prot. uscita n° 579781 del 8 LUG 2013

COMUNE DI PALERMO
*Area della Gestione dei Servizi e
delle Partecipazioni Societarie*

**PIANO
DI
FATTIBILITÀ
NEW CO**

Sezione Prima

**Profili tecnici del servizio di gestione integrata
dei rifiuti urbani della città di Palermo**

IL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani del Comune di Palermo viene gestito tramite affidamento a società partecipata ad intero capitale pubblico, posseduta al 100% dal Comune di Palermo che ne esercita il controllo analogo, secondo quanto previsto dal TUEL 267/2000 e succ. mod. e integr..

Il Soggetto, nella sua qualità di organismo ed ente strumentale del Comune, svolge le funzioni pubbliche di erogazione e organizzazione del servizio e gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sul territorio.

Il servizio di igiene ambientale è stato affidato all'Azienda partecipata (gestore) tramite Contratto di servizio stipulato nel 2001. Lo stesso è stato integrato, per la parte di Igiene Ambientale, con Atto del 08.01.2010.

Il gestore è impegnato ad uniformare l'erogazione dei servizi ai principi generali di cui al D.P.C.M. 27/01/1994 e più esattamente.

a) Eguaglianza

L'erogazione dei Servizi deve essere ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli Utenti.

Le regole riguardanti i rapporti tra Utenti e Servizi e l'accesso ai servizi devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del Servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche.

Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del Servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia tra le diverse categorie o fasce di Utenti.

L'eguaglianza va intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione. In particolare, la Società è tenuta ad adottare le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione del Servizio alle esigenze degli Utenti portatori di handicap.

b) Imparzialità

La Società ha l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli Utenti, a criteri di imparzialità, trasparenza e pubblicità.

In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole generali e specifiche di erogazione del Servizio e le norme regolatrici di settore.

c) Continuità

L'erogazione dei Servizi, nell'ambito delle modalità stabilite dalle Normative regolatrici di Settore e di quanto previsto all'allegato A, deve essere continua, regolare e senza interruzioni.

I casi di funzionamento irregolare o di interruzione del Servizio devono essere espressamente regolati dalla normativa del Settore.

In tali casi, la Società deve adottare misure volte ad arrecare agli Utenti il minor disagio possibile.

d) Partecipazione

La partecipazione del cittadino alla prestazione dei Servizi deve essere sempre garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del Servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti della Società.

L'Utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso della Società che lo riguardano. Il diritto di accesso ed il relativo contenuto è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge 7 agosto

del 1990, n° 241 - come recepita dalla L.R.10/91 – e successive modifiche ed integrazioni, nonché del D.P.R. 27 Giugno 1992, n° 352, riconoscendo il diritto di accesso agli atti a tutti coloro che siano titolari di un interesse personale e concreto, finalizzato alla tutela di situazioni soggettive giuridicamente rilevanti.

L'Utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del Servizio.

La Società acquisisce periodicamente la valutazione dell'Utente circa la qualità del Servizio reso, secondo le modalità di customer satisfaction, e mantiene costanti contatti tramite call center e sito internet.

e) Efficacia, Efficienza, Economicità

Il Servizio pubblico deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità da verificare attraverso il controllo di gestione previsto dalle norme statutarie vigenti, mirato ad accertare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità della organizzazione dell'ente, l'efficacia e l'efficienza ed il livello di economicità nella attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

La Società adotta le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi, attraverso la determinazione di standard qualitativi (efficienza) e di parametri di produttività (efficacia), così come regolato dall'art. 1710 C.C. e dall'art. 23, c. 4., L. 142/1990, come recepita dalla L.R. 48/91, sostituito dall'art. 114 del D.Lgs 267/2000 e succ. mod. e integrazioni.

Le principali attività di igiene ambientale di cui al presente Piano Finanziario, erogate dal gestore, sono:

- raccolta differenziata;
- raccolta rsu;
- eliminazione rifiuti da siti pubblici di depositi incontrollato e abusivi, derattizzazione, disinfestazione;
- gestione di impianti di smaltimento (discarica) sia in esercizio attivo sia in fase successiva alla chiusura, in modo adeguato per prevenire o ridurre i potenziali effetti negativi sull'ambiente nonché i rischi per la salute umana;
- gestione di impianti di supporto (percolato, ecc.);
- altri servizi di igiene ambientale
- in atto, vengono inoltre effettuate le attività di spazzamento, diserbo, svuotamento cestini gettacarte, pulizia caditoie stradali;

Il presente piano prevede a regime la realizzazione di programmi operativi di implementazione/ammodernamento/razionalizzazione delle attività anzidette verso modalità di gestione più aderenti alle esigenze di una città metropolitana europea basata fundamentalmente sulle seguenti linee di sviluppo:

- estensione graduale del servizio di raccolta differenziata "porta a porta" oggi limitato ad una estensione territoriale cittadina di 130.000 abitanti attraverso il progetto "Palermo Differenzia";
- sviluppo e crescita dell'impiantistica sia in termini di categoria (compostaggio, piattaforme, riciclaggio, selezione e similari), sia i termini di ubicazione utilizzando aree in atto utilizzate dal servizio (Bellolampo, attuali opifici industriali ecc.) e nuove aree secondo il principio di delocalizzazione e decongestione;
- individuazione e graduale attuazione di misure volte alla riduzione effettiva della quantità di rifiuti prodotti in Città per una Città più vivibile e pulita.

Oltre ai Dipartimenti Operativi che gestiscono i servizi esterni, vengono svolte attività interne all'Azienda da Dipartimenti amministrativi (Amministrazione e Finanza, Gestione del Personale

formazione e comunicazione, Affari Legali e Generali) e Dipartimenti Tecnici (Manutenzione e Logistica, Raccolta RU, RD e Sicurezza / Qualità), Impianti).

SERVIZI DI RACCOLTA E IGIENE AMBIENTALE

1) Raccolta rifiuti urbani indifferenziati

Il servizio è effettuato nelle aree comunali di uso pubblico senza limitazioni di accesso e non incluse nelle aree previste nel progetto "Palermo Differenzia". Il sistema di raccolta consiste nel caricamento, trasporto e conferimento in idonei impianti di rifiuti urbani indifferenziati. Il gestore effettua l'ordinario servizio di raccolta dei rifiuti urbani tramite cassonetti e minicassonetti (in quelle zone dove la configurazione viaria non permette l'uso di cassonetti).

Il deposito dei rifiuti urbani nei cassonetti è consentito dalle ore 18.00 alle 22.00 per il periodo dell'anno in cui è in vigore l'ora legale, dalle ore 17.00 alle 22.00 per il periodo in cui è in vigore l'ora solare.

La raccolta dei rifiuti viene effettuata con frequenza giornaliera dal lunedì al sabato, comprese le eventuali festività infrasettimanali (nelle quali si garantisce la maggior parte del servizio), oltre il servizio minimale nella giornata domenicale. In caso di due o più giornate festive consecutive, l'interruzione del servizio è possibile solo per una giornata.

Il servizio di norma è articolato per itinerari prefissati, serviti ciascuno una volta al giorno, su tre turni:
turno antimeridiano dalle ore 05:00 alle ore 11.00;
turno pomeridiano dalle ore 13.30 alle ore 19.30;
turno notturno dalle ore 22:00 alle ore 04:00.

Gli itinerari hanno variazione stagionale in funzione dei flussi della popolazione residente (in estate vengono curate con particolare attenzione le zone balneari: Mondello, Sferracavallo, Vergine Maria, Addaura ecc).

Il gestore rende disponibile una volumetria di contenitori per i rifiuti urbani indifferenziati (RU) corrispondente a circa 27 litri per abitante, con un numero di cassonetti ed una frequenza di svuotamento che garantiscano mediamente la ricezione di una quantità di rifiuti pari alla produzione di uno/due giorni. L'ubicazione dei cassonetti è disposta secondo le necessità tecniche e nel rispetto delle norme urbanistiche e di viabilità, per quanto stabilito dal Regolamento Comunale. L'igienicità del servizio è assicurata con il lavaggio dei contenitori effettuato con frequenza variabile in funzione della stagione (servizio mediamente mensile). Il mancato svuotamento di alcuni cassonetti dipendente da cause estranee all'organizzazione, quali veicoli in sosta non autorizzata, lavori stradali, scioperi o altre manifestazioni sindacali o sociali viene recuperato nel turno successivo. I rifiuti raccolti vengono poi trasportati per il successivo smaltimento alla discarica controllata di rifiuti non pericolosi di Bellolampo.

2) Raccolta differenziata

Il gestore cura la raccolta differenziata secondo le direttive del DLgs 03/04/2006 n.152 e provvede al posizionamento di campane e contenitori in autonomia, per come previsto dal Regolamento Comunale, al fine di intercettare le varie frazioni di rifiuto differenziato (principalmente vetro, plastica, lattine metalliche, carta e cartone). Promuove la raccolta differenziata sia di rifiuti recuperabili (suscettibili di riciclo o utilizzo per produzione di energia), sia di rifiuti urbani pericolosi,

per ridurre l'impatto sull'ambiente e prevenire situazioni di pericolo. Le modalità di raccolta prevedono essenzialmente servizi Porta a Porta (Progetto "Palermo Differenzia") e Raccolte stradali con campane e cassoni nelle aree esterne al porta a porta, ove sono rimossi tutti i contenitori stradali sia di indifferenziato che di altre frazioni, tranne il vetro.

Porta a porta "Palermo Differenzia":

carta e cartone, organico, imballaggi di plastica e metallo (alluminio/acciaio) e vetro, secco non riciclabile.

Con il sostegno e la promozione del Ministero dell'Ambiente e del CONAI, è stato intrapreso l' 8 febbraio 2010 un ampio progetto di porta a porta spinto che è stato completato il 17 maggio 2011, interessando circa 130.000 abitanti e utenze della VIII circoscrizione e di altre in zone limitrofe. Il progetto, promosso da un ampio e articolato piano di comunicazione e informazione (INFO al numero verde 800555060 della società d'ambito "Palermo Ambiente") è regolato da apposite Ordinanze Sindacali che definiscono modalità, obblighi dei cittadini e dell'Azienda nonché le sanzioni per i comportamenti difformi. Si prefigge l'eliminazione dei cassonetti stradali per i rifiuti indifferenziati e la raccolta sia delle frazioni differenziate che dell'indifferenziato residuale tramite modalità e calendari specifici di conferimento (le Ordinanze con le specifiche vie coinvolte e le prescrizioni del servizio sono visionabili anche sul sito istituzionale del soggetto gestore).

L'area di intervento iniziale si estende dall'area portuale alla E90 (viale Regione siciliana Nord Ovest) ed ha come limite ad ovest, all'altezza dello stadio, via Belgio, via Croce Rossa e viale Diana e come limite ad est Via Nazario Sauro, Via Parisio, Via Aurispa, Via Dante, Politeama e Via E. Amari.

All'interno di questa area sono state identificate due categorie di caseggiati: di tipo A, con più di otto utenze (famiglie) residenti, da dotare di bidoni carrellati per la raccolta dei rifiuti, e di tipo B, con meno di otto utenze residenti.

Per le utenze domestiche vengono utilizzati:

secchielli da 30 litri per la raccolta ed il conferimento della frazione non riciclabile;

sacchi biodegradabili da 35 litri e secchielli da 25 litri antirandagismo per l'organico;

sacchi in carta da 35 litri per la raccolta della carta e imballaggi in cartone;

borse di plastica/tela riutilizzabili, con le quali raccogliere il vetro in casa in maniera separata e conferirlo alle campane stradali;

sacchi in LDPE da 100 lt per la raccolta della plastica e metalli.

Le utenze residenti nei caseggiati di tipo B devono esporre i bidoncini o i sacchi a piè portone nei giorni ed orari previsti nel calendario di raccolta.

Per i soli condomini dei caseggiati di tipo A vengono utilizzati:

carrellati da 360 litri per i rifiuti non riciclabili;

carrellati da 360 litri per imballaggi di carta e cartone;

carrellati da 240 litri per la frazione organica,

da esporre a piè portone nei giorni e orari previsti dal calendario di raccolta, per poi essere ritirati una volta svuotati dagli operatori aziendali.

La raccolta differenziata degli imballaggi di vetro da utenze domestiche avviene attraverso campane stradali, circa 500, soddisfacendo un rapporto di 1 campana ogni 250 abitanti.

Le utenze non domestiche sono dotate, oltre dei carrellati sopra elencati, anche di:

carrellati da 240 litri per l'esposizione del vetro;

sacchi in LDPE da 100 lt per la raccolta di imballaggi in plastica e imballaggi in metallo.

Tali attrezzature devono essere custodite, vuote, in aree private interne al condominio o ll'esercizio ed esposte su suolo pubblico, in prossimità dell'ingresso, esclusivamente nei giorni previsti dal calendario di raccolta.

La fornitura di sacchi è prevista esclusivamente per la fase iniziale; per il prosieguo potranno essere utilizzati sacchi con caratteristiche analoghe.

La percentuale di raccolta differenziata prefissata e attualmente raggiunta nell'area è di circa il 60%. Il gestore ha richiesto finanziamenti agli organi competenti per l'estensione del porta a porta in altre aree cittadine. Tutte le frazioni raccolte in modo differenziato (tranne il secco non riciclabile) vengono avviate a piattaforme di recupero del CONAI o ad altri impianti autorizzati per il recupero.

Il ritiro dei materiali differenziati viene assicurato secondo le modalità e i calendari previsti dalle varie Ordinanze Sindacali. Il ritiro è garantito giornalmente nei soli giorni feriali (non sono previsti servizi la domenica, mentre per i festivi infrasettimanali l'attività è generalmente limitata alle sole utenze domestiche e secondo eventuali comunicazioni che l'Azienda effettuerà con almeno 48 ore di anticipo attraverso i mass media e sul proprio sito aziendale). I ritiri verranno effettuati solo per le frazioni previste (non verranno ritirati rifiuti diversamente conferiti o contenenti frazioni non contemplate).

E' già stato presentato un secondo progetto di estensione territoriale del progetto Palermo Differenzia per ulteriori 130.000 abitanti frutto della collaborazione fra Regione Siciliana, Ministero, Comune di Palermo e attuale gestore del servizio. A regime il piano prevede l'estensione a tutta la Città.

Sono già stati individuati gli investimenti occorrenti, le modalità operative e il territorio di riferimento. Il successo di questo secondo *step* potrà essere considerato vero e proprio volano per un percorso definitivamente votato alla piena attuazione del sistema di raccolta differenziata cittadina a discapito di quella attuale prevalente, basata soprattutto sulla raccolta indifferenziata.

Naturalmente occorre prevedere una buona base di investimenti in termini di risorse umane e strumentali attesa a notoria maggiore spesa a cui deve necessariamente farsi ricorso nel nuovo sistema.

Ovviamente, un grande aiuto potrà essere fornito dalla scelta di uno sviluppo di impiantistica rispetto all'attuale che consentirà all'ente gestore di utilizzare in proprio meccanismi di eliminazione dei residui (frazione secca, umido ecc.) con costi nettamente inferiori rispetto agli attuali.

Raccolta su strada:

carta/cartoncini, imballaggi di plastica, vetro e metallo (alluminio/acciaio), abiti usati

Al fine di consentire il conferimento delle frazioni differenziate, per le restanti aree della città è previsto un servizio di raccolta differenziata stradale. I contenitori stradali (campane e cassoni) sono stati distribuiti in tali zone compatibilmente con le caratteristiche urbanistiche e di viabilità della zona.

Le frazioni merceologiche così intercettate sono: carta/cartone, vetro/metalli e plastica.

Gli imballaggi metallici, come lattine, tappi corona e latte (alluminio/acciaio), vengono raccolti congiuntamente al vetro nelle apposite campane stradali, nonché presso le scuole dotate di appositi bidoni. Il collocamento e lo svuotamento dei contenitori stradali (cassonetti e campane) è effettuato direttamente dal gestore secondo per quanto previsto al Regolamento Comunale. Il personale aziendale effettua la verifica sul rispetto degli standard assegnati ed eventuali spostamenti o posizionamenti particolari.

Oltre a tali frazioni, viene garantito il ritiro di altre tipologie di rifiuti da differenziare o, comunque, da non gettare nei cassonetti, ai sensi della normativa vigente, purché si tratti di rifiuti urbani e/o assimilati ai sensi del suddetto Regolamento Comunale. Permangono quindi tutte le altre tipologie di Raccolta Differenziata in atto, quali quelle per ingombranti e RAEE, le raccolte di RUP, Abiti Usati, ecc.

In particolare il sistema di raccolta ingombranti dei materiali ferrosi, apparecchiature elettriche ed elettroniche, ecc., viene svolto tramite l'utilizzo di postazioni mobili (progetto "Facciamo Piazza Pulita"), riservato essenzialmente ai privati cittadini, con esclusione quindi di ditte ed utenze commerciali che producano rifiuti speciali.

Il limite di accettazione per postazioni di "Piazza Pulita" è mediamente di 5 pezzi ingombranti. Non sono ammessi conferimenti di rifiuti speciali o di grandi quantità di rifiuti fuori privativa comunale e non previsti al Regolamento Comunale sulla assimilazione dei rifiuti speciali.

Per le postazioni sono stati individuati otto punti fissi, serviti a rotazione, situati nelle otto Circoscrizioni cittadine, in modo da coprire omogeneamente il territorio comunale, attive dalle ore 07.30 alle ore 11.30, a partire dal 1° febbraio 2010, secondo il calendario riportato in tabella:

Giorno	Orario	Postazione	Circoscrizione
Lunedì	7.30 –11.30	via dell'Olimpo	Settima
	7.30 –11.30	p.le J. Lennon	Ottava
Martedì	7.30 –11.30	foro Umberto I	Prima
	7.30 –11.30	p.le J. Lennon	Ottava
Mercoledì	7.30 –11.30	p.le Francia	Sesta
	7.30 –11.30	p.le J. Lennon	Ottava
Giovedì	7.30 –11.30	piazza Santa Cristina	Quinta
	7.30 –11.30	p.le J. Lennon	Ottava
	14.30 – 18.00	via S. Corleone (ponte Giafar)	Seconda
Venerdì	7.30 –11.30	via G. Li Bassi	Quarta
	7.30 –11.30	p.le J. Lennon	Ottava
Sabato	7.30 –11.30	via dell'Airone	Terza
	7.30 – 11.30	via S. Corleone	Seconda

La postazione di piazzale John Lennon è attiva dal lunedì al venerdì, per servire l'area interessata dal progetto porta a porta "Palermo Differenzia". I privati cittadini possono comunque conferire i rifiuti indifferentemente presso qualsiasi postazione.

La campagna mira a ridurre la piaga dell'abbandono dei rifiuti ingombranti, che deturpano l'immagine della nostra bella città, e a raccogliere in modo differenziato tanti piccoli rifiuti, che altrimenti finirebbero in discarica.

Presso le postazioni mobili i privati cittadini potranno conferire le seguenti tipologie di rifiuti:

materiali ferrosi e metalli non pericolosi;
ingombranti;
legno;
pneumatici;
RAEE;
batterie esauste;
elettrodomestici;
apparecchiature informatiche;
apparecchiature elettriche ed elettroniche in generale.

Solo ed esclusivamente per le utenze disagiate (anziani, disabili, ecc.) il ritiro può essere richiesto a domicilio tramite call center (800237713 da telefono fisso), e, con il deposito a piè di abitazione concordato, previo appuntamento telefonico, con il settore competente. Trattandosi di un servizio aggiuntivo, (non previsto dal Contratto di Servizio) i tempi di ritiro non possono essere definiti, ma l'Azienda provvederà secondo priorità nel più breve tempo possibile.

Raccolta di RUP (rifiuti urbani pericolosi) presso esercizi commerciali:
farmaci scaduti.

Vanno immessi, privi dell'imballaggio in cartoncino, negli appositi contenitori dislocati presso le farmacie:

pile da piccole apparecchiature

Consegnarle presso i rivenditori aderenti all'iniziativa di raccolta differenziata, quali negozi di giocattoli, articoli elettrici/elettronici, ecc.

Per il sistema di raccolta attraverso le cosiddette "isole ecologiche" il presente piano prevede a regime che venga comunque implementato e diffuso con maggiore capillarità nel territorio comunale incentivando i cittadini a farvi ricorso. Potranno essere utilizzati, oltre agli attuali autoparchi aziendali dell'ente gestore, aree rurali, parchi pubblici e riserve.

Cio' consentirà di attivare una azione importante contro l'abbandono dei rifiuti e tra essi di quelli ingombranti e contro il fenomeno diffusissimo in tutta la città delle discariche abusive.

3) Spazzamento stradale

Il soggetto "gestore" provvede alla pulizia delle aree pavimentate di proprietà pubblica e/o privata purché di uso pubblico (strade, piazze, marciapiedi e cunette) sia mediante spazzamento manuale che con l'impiego di macchine spazzatrici, ad esclusione di quelle ricadenti nelle riserve, nei parchi, nelle villette recintate e negli impianti sportivi.

1) Spazzamento manuale

Il servizio di spazzamento manuale viene reso, laddove la viabilità e la convenienza economica non consentono un intervento di pulizia reso esclusivamente con mezzi meccanici.

La rete stradale cittadina è attualmente suddivisa in 394 ambiti di spazzamento manuale (porzioni di territorio comprendenti una o più vie o parti di esse), assegnati univocamente ad un operatore.

All'interno di ciascun ambito sono state individuate delle aree e dei punti sensibili ove il servizio viene reso con frequenza giornaliera o maggiore. Nella rimanente parte dell'ambito vengono assicurati, comunque, adeguati interventi di pulizia, tali da garantire livelli igienici almeno soddisfacenti.

Complessivamente, su tutto il territorio cittadino, sono stati individuati circa 900 tratti stradali classificati "aree sensibili" e 1000 punti sensibili; l'estesa totale di tali aree/punti sensibili, espressa in lunghezza equivalente di assi stradali, può essere valutata in circa 250 km, pari ad oltre il 20% dell'estesa della rete stradale cittadina.

Per l'individuazione di dette aree/punti sensibili si è tenuto conto della tipologia di ciascuna strada (d'accesso in città, di scorrimento, di quartiere, locale), della densità di insediamenti/popolazione, dell'intensità del flusso automobilistico/pedonale, dell'entità della presenza turistica e della sua escursione stagionale, della presenza di scuole, locali pubblici e/o attività commerciali con elevata affluenza di clienti/utenti.

Il servizio di spazzamento manuale ordinario si effettua dal lunedì al sabato, dalle ore 6,00 alle 12,00; un servizio ridotto "a mantenimento" viene espletato, inoltre, tutte le domeniche e festivi.

Parallelamente al servizio di spazzamento manuale suddetto vengono garantiti servizi collaterali, nelle aree sopra definite, che, sinteticamente possono essere riassunti in: diserbo delle sedi stradali, raccolta di fogliame, svuotamento cestini gettacarte, pulizia mercatini itineranti autorizzati, nonché interventi di spazzamento manuale straordinari in occasione di manifestazioni e/o emergenze.

2) Spazzamento meccanizzato

Il servizio di spazzamento meccanizzato a regime secondo il presente piano sarà effettuato ed esteso a tutto il territorio cittadino, salvo impedimenti logistici.

3) Lavaggio stradale

Il servizio di lavaggio stradale si avvale dell'utilizzo di autoinnaffiatrici-lavastrade e viene espletato anche in dipendenza della stagione e della situazione meteorologica, con le seguenti frequenze:
mercati cittadini stabili: da giornaliera a settimanale;
mercatini itineranti: giornaliera;
mercato ittico e ortofrutticolo: giornaliera;
strade cittadine: almeno una volta al mese.

4) Smaltimento/recupero

Il conferimento delle frazioni dei rifiuti raccolti avviene presso impianti e piattaforme autorizzate al recupero, trattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti. Lo smaltimento del rifiuto indifferenziato avviene presso la discarica di Bellolampo (sella IV-III vasca fino a metà 2013 e poi nella nuova VI vasca in realizzazione). La gestione della discarica e degli impianti connessi è affidata sempre al gestore del servizio.

Il presente piano prevede a regime, in tema di impianti di smaltimento/recupero/selezione una programmazione di impiantistica che consenta un notevole abbattimento dei costi aziendali per sostituirsi a soggetti esterni a cui in atto si accede per le attività di trasformazione/smaltimento delle frazioni derivanti dalla differenziata.

Così deve prevedersi la costruzione/attivazione di quelli già esistenti/gestione di impianti di compostaggio, di riciclaggio ed avvio al recupero, di selezione rifiuti e pressatura.

Quantitativi gestiti:

La gestione di cui al presente Piano Finanziario riguarda la totalità dei rifiuti urbani e assimilati classificati ai sensi dell'art. 184 c.2 D.Lgs. 152/06 prodotti e regolarmente depositati nei contenitori da indifferenziato o postazioni di raccolta, nei contenitori da RD o consegnati al "porta a porta" o alle postazioni mobili per ingombranti, nonché derivanti da periodiche raccolte di rifiuti abbandonati e dalla pulizia strade entro le aree pubbliche del territorio di competenza del Comune di Palermo.

Quantità medie:

- RU da cassonetto: tonn. 330.000
- RU pulizia strade, rifiuti abbandonati, altro: tonn. 30.000
- RD a recupero: tonn. 30.000
- TOTALE: tonn. 390.000.

5) Altri servizi di igiene ambientale

Vengono svolte, altresì, tutte le attività necessarie e complementari alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti ed al mantenimento del decoro urbano della città di Palermo. Queste, spaziano dai servizi strettamente ambientali, alle altre attività collaterali volte a garantire la salubrità e l'efficienza strutturale degli spazi cittadini. I dati del presente Piano di sostenibilità finanziaria, riguardanti questi "altri servizi", riportano valori aggregati per macro attività.

I LIVELLI DI QUALITA' DEI SERVIZI (Standard minimi)

I SERVIZI	COME	QUANDO
<p>Raccolta rifiuti urbani indifferenziati (caricamento, trasporto e conferimento in discarica o in idonei impianti di trattamento).</p>	<p>Tramite contenitori per rifiuti urbani indifferenziati, corrispondenti ad un volume ≥ 27 Litri/abitante, distinti fra</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cassonetti ▪ Minicassonetti ▪ Cassonetti a scomparsa <p>oltre a prelievo manuale nei soli siti designati.</p>	<p>Frequenza Giornaliera (lunedì-sabato), esclusi servizi aggiuntivi e domenicali.</p> <p>Turni</p> <ul style="list-style-type: none"> • antimeridiano dalle 05:00 alle 11.00 • notturno dalle 22:00 alle 04:00.
<p>Lavaggio contenitori</p>	<p>Tramite macchine lavacassonetti.</p>	<p>Frequenza mediamente mensile (variazione stagionale)</p>
<p>Raccolta rifiuti ingombranti (ritiro di suppellettili, mobilio, elettrodomestici non ritirati dai produttori ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio Piazza Pulita (postazioni mobili) con i calendari indicati nelle pagine precedenti. ▪ Solo per persone disagiate (disabili, anziani, ecc.) richiesta telefonica al call center, 800237713: ritiro gratuito (max 3 pezzi, di lunghezza < 2 mt) presso il piano stradale antistante il domicilio del richiedente. ▪ Per utenti impossibilitati a recarsi presso le postazioni mobili o utenze commerciali per rifiuti speciali richiesta tramite fax, 091.6165818: servizio a pagamento (anche ritiro di rifiuti ingombranti per un numero maggiore di tre pezzi, o di lunghezza > 2 mt., o di volume oltre mc.1). 	<p>Per i calendari del servizio Piazza Pulita vedi pagine precedenti.</p> <p>Solo per i soggetti disagiati, nei tempi concordati con appuntamento telefonico. Per segnalazioni di rifiuti abbandonati sui marciapiedi o sulla carreggiata, l'intervento sarà effettuato entro il più breve tempo possibile, in funzione delle possibilità operative (l'abbandono di ingombranti o rifiuti sul suolo pubblico è infatti attività illecita per la quale si può solo collaborare per ridurre i disagi).</p>
<p>Raccolta differenziata (plastica, carta, vetro e imballaggi metallici, abiti usati)</p>	<p>Tramite</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ campane e contenitori stradali ▪ servizio porta a porta c/o abitazioni ▪ servizio porta a porta c/o esercizi commerciali (in alcune zone della città). 	<p>Frequenze diversificate (comunque tali da evitare la traccimazione dei materiali)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ carta: settimanale ▪ vetro: bisettimanale ▪ plastica: bisettimanale ▪ bisettimanale ▪ da una a due volte al dì

I SERVIZI	COME	QUANDO
<p>Raccolta differenziata porta a porta "Palermo differenza" (plastica/metalli, carta/cartone, vetro, organico e residuale)</p> <p>Raccolta differenziata porta a porta vecchio sistema (carta, vetro/metalli)</p>	<p>utenze domestiche</p> <p>Tramite</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ bidoni e secchielli, campane stradali (vetro) <p>utenze commerciali</p> <p>Tramite</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ bidoni <p>utenze domestiche</p> <p>Tramite</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ bidoni 	<p>Frequenze ut. domestiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ carta: settimanale ▪ plastica/metalli: settimanale ▪ organico: trisettimanale ▪ residuale: bisettimanale ▪ vetro: campane stradali <p>Frequenze ut. commerciali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ cartone: giornaliera ▪ plastica/metalli: bisettimanale ▪ organico: giornaliera ▪ residuale: bisettimanale ▪ vetro: bisettimanale <p>Frequenze diversificate (comunque tali da evitare la traccimazione dei materiali)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ carta: settimanale ▪ vetro: bisettimanale ▪ plastica: bisettimanale
<p>Rifiuti urbani pericolosi (farmaci, pile)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ farmaci: 200 contenitori presso le farmacie ▪ pile: circa 1000 contenitori custoditi all'interno di tabaccherie, negozi di elettricità e grandi magazzini. 	<p>Frequenza svuotamento su richiesta del commerciante al call center, 800237713.</p>
<p>Rifiuti tossici e/o infiammabili (accumulatori al piombo, prodotti etichettati con "T" e/o "F), RAEE pericolosi (monitor, apparecchiature contenenti CFC, ecc.)</p>	<p>Tramite</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Piazza Pulita <p>(lo smaltimento degli accumulatori al piombo è effettuato dal COBAT; i prodotti etichettati con "T" ed "F" sono smaltiti da una ditta esterna).</p>	<p>Frequenza consegna secondo calendario.</p>
<p>Rimozione carcasse automobili</p>	<p>Prelevamento su segnalazione e nulla osta della Polizia Municipale o delle Autorità competenti. Smaltimento presso siti autorizzati.</p>	<p>Nei termini concordati con le Autorità competenti.</p>

I SERVIZI	COME	QUANDO
<p>Spazzamento stradale: pulizia delle aree pavimentate di proprietà pubblica e/o privata di uso pubblico (strade, piazze, marciapiedi e cunette), compresi servizi collaterali, (diserbo delle sedi stradali, raccolta di fogliame)</p>	<p>Spazzamento manuale –: la rete stradale cittadina è stata suddivisa in 380 ambiti assegnati univocamente ad un operatore. All'interno di ciascun ambito sono state individuate delle aree e dei punti sensibili</p>	<p>Frequenze diversificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ aree e punti sensibili: almeno giornaliera, da lunedì al sabato, dalle ore 6,00 alle 12,00 (dalle 14,00 alle 20,00 servizio in emergenza); servizio ridotto "a mantenimento" le domeniche e i festivi ▪ altre aree: tale da garantire livelli igienici almeno soddisfacenti.
<p>Svuotamento Cestini gettacarta destinati a ricevere cartacce e piccoli rifiuti -</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Da lt 40 in lamiera d'acciaio, ▪ da lt 50 in polietilene, ▪ da lt 80 in alluminio ▪ da lt 100 in calcestruzzo rinforzato <p>distribuiti su tutto il territorio, con particolare attenzione ai nodi "critici", sulla base di piani predisposti dai servizi tecnici aziendali e su segnalazione.</p>	<p>Frequenza: in funzione della localizzazione e della stagionalità, da giornaliera a settimanale. Il servizio sarà comunque tale da prevenire la tracimazione del rifiuto.</p>
<p>Raccolta rifiuti e pulizia presso i mercati cittadini stabili (Capo, Vucciria, Ballarò, Montalbo, Borgo Vecchio), superficie totale mq 43.000 circa.</p>	<p>Spazzamento preliminare straordinario delle strade e svuotamento dei cassonetti e contenitori ubicati all'interno dei mercati, raccolta rifiuti e lavaggio stradale.</p>	<p>Frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta rifiuti: giornaliera (lunedì-sabato) ed in turno notturno, eccetto la domenica. ▪ Lavaggio del piano stradale: giornaliero e comunque dipendente dalla stagione.

I SERVIZI	COME	QUANDO
Eliminazione cumuli di rifiuti abbandonati in modo incontrollato	Eliminazione accumuli di rifiuti e materiali vari che ingombrano strade, aree e zone pubbliche o di uso pubblico, tutte censite ed elencate nel contratto di servizio con il Comune di Palermo.	Frequenze: <ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili, in quanto legate alla periodicità con le quali tali accumuli si ripresentano ▪ su segnalazione.
Rimozione siringhe	Interventi ciclici e su segnalazione. Rimozione e trattamento, con mezzi idonei.	Frequenze diversificate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ settimanale nelle zone "a rischio" ▪ entro 48 ore su segnalazione.
Derattizzazione	Il servizio viene effettuato su strade, piazze e spazi aperti di uso pubblico del territorio comunale, con le frequenze stabilite <ul style="list-style-type: none"> • Il servizio viene svolto anche su aree private (rivolgersi al Settore Marketing e Vendita Servizi, tel. 091.6491380 - 332) 	Frequenze interventi programmati: da programmazione annuale, circa 18 interventi l'anno per ciascuna area
Disinfestazione	Il servizio viene effettuato su strade, piazze e spazi aperti di uso pubblico del territorio comunale da operatori specializzati. <ul style="list-style-type: none"> • Il servizio viene svolto anche su aree private (rivolgersi al Settore Marketing e Vendita Servizi, tel. 091.6491380 - 332) 	Frequenze interventi programmati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ campagna antilarvale da Febbraio ad Aprile ▪ lotta adulticida da Maggio a Settembre frequenza media di intervento pari a 20 gg. circa
Disinfezione (abbattimento carica batterica)	Su richiesta <ul style="list-style-type: none"> ▪ in aree pubbliche (es. luoghi dove giacevano carogne animali) ▪ e private (rivolgersi al Settore Marketing e Vendita Servizi, tel. 091.6491380 - 332) 	Frequenza: intervento entro 24 ore dalla richiesta
Rimozione carogne di piccola taglia	Su segnalazione, servizio di emergenza solo in caso di pericolo per la pubblica incolumità <ul style="list-style-type: none"> • rimozione dalla sede stradale di carogne di piccoli animali e trasporto alla cella frigorifera del canile municipale 	Frequenza: intervento entro 24 ore dalla segnalazione
Disinfezione		

Disinfestazione Derattizzazione	Su richiesta <ul style="list-style-type: none"> ▪ locali comunali o di uso comunale 	Frequenza N° 600 interventi complessivi annui tra disinfestazione – disinfezione e/o derattizzazione
--	--	---

Il gestore si impegna a garantire la continuità e regolarità dei servizi di Igiene Urbana sulla base degli standard specificati per ciascun servizio.

ATTIVITA'/SERVIZIO	INDICATORE	VALORE ATTESO
Raccolta rifiuti urbani indifferenziati	Percentuale Itinerari completati nel turno di lavoro	>= 93%*
Spazzamento manuale	n° ambiti spazzati/ n° ambiti di progetto	>= 90%

* Salvo cause di forza maggiore.

LA RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Discarica: La discarica attualmente in uso è quella di Bellolampo ("sella IV – III vasca") potrà ricevere rifiuti fino ad aprile 2013 giusta Disp. n.5 del 31.gen. 2012 del Commissario Delegato ex OPCM 09./2010 n. 3887. dicembre 2009.

E' in corso di realizzazione la VI vasca presso l'area impiantistica sempre di Bellolampo.

La stima dei costi dell'opera ammonta ad € 19.669.726,94 per lavori ed euro 5.294.273,06 per oneri e somme aggiuntive, per un totale complessivo di circa 25 milioni di euro.

L'opera in questione è inclusa nell'ambito del programma di spesa dei fondi FAS previsti dalla deliberazione CIPE n. 69 del 31/07/2009, e si rende necessaria in vista dell'esaurimento dei volumi disponibili presso la vecchia di Bellolampo.

Inoltre, l'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Sicilia - con propria Disposizione commissariale n. 164 del 19/12/2011 - ha provveduto ad aggiornare il "Programma adeguamento delle discariche" prevedendo per la discarica di Bellolampo l'ampliamento della capacità di abbancamento per il triennio 2012-2014, proprio attraverso la realizzazione della citata VI vasca. L'appalto è stato effettuato dalla Regione e i lavori consegnati. Previsione di consegna del primo lotto funzionale per Luglio 2013.

I quattro settori che costituiscono la VI vasca andranno coltivati in sequenza col seguente ordine, iniziando col 1° settore per poi proseguire col 2°, 3° e per ultimo col 4° settore:

VI VASCA

Coltivazione	Quota pianoro sommitale	Capacità complessiva (mc)	Rifiuti abbancabili (tonnellate)	Durata prog temporale (mesi)
1° settore	528 m	168.271	140.226	5
1 e 2° settore	528 m	449.322	374.435	13
1, 2 e 3° settore	556 m	691.007	575.840	20
1,2,3 e 4° settore	570 m	1.716.939	1.430.782	48

Impianti pretrattamento:

- Impianti di pretrattamento dei rifiuti urbani, correlati al quadro normativo che impone il loro impiego a partire dall'uso della nuova vasca.
- Impianti di stoccaggio e trattamento del percolato
- Impianti per l'estrazione e lo sfruttamento del biogas con produzione di energia elettrica
- Impianti per il trattamento delle acque reflue.

- E' stato appaltato il Progetto di Copertura finale delle aree di discarica non più in esercizio
- E' presente inoltre l'impianto di termodistruzione di rifiuti ospedalieri.

La Copertura finale e ripristino ambientale delle aree di discarica non più in Esercizio Consente il recupero ambientale di gran parte delle aree della discarica in quanto non più utilizzate per il conferimento dei rifiuti.

- Genera benefici ambientali ed economici: si riduce la produzione di percolato causata da eventi piovosi, migliora la qualità dell'aria nell'intorno della discarica.

Impianto di pretrattamento dei rifiuti realizzato dalla ditta Unieco: tratta 140.000 tonn./anno di rifiuto indifferenziato proveniente dal Comune di Palermo

- Consente di separare dal rifiuto urbano indifferenziato le frazioni secca e umida e conferirle separatamente

Impianti mobili di tritovagliatura : potenzialità di circa 300.000 tonn/anno di rifiuto indifferenziato.

- Tratta la restante parte dei rifiuti in ingresso alla discarica di Bellolampo prodotti dal Comune di Palermo.

Sono in fase progettuale gli impianti di pretrattamento definitivo connessi alla VI vasca.

Previsione del potenziamento impianti di stoccaggio del percolato prodotto dalla Discarica di Bellolampo:

- La capacità di stoccaggio dell'impianto denominato "Silos Sud" è pari a circa 500 mc (compresa la vasca di emergenza) ed è insufficiente rispetto alle quantità di percolato che in essa si riversa in particolari condizioni di piovosità nel corso dell'inverno.

- Il progetto prevede la costruzione di silos che incrementano di circa 1200 mc la capacità di stoccaggio.

Impianto di trattamento e valorizzazione del biogas.

- La discarica di Bellolampo produce circa 2.500.000 – 3.000.000 di kwh/mese di energia elettrica prodotta da biogas. Tale impianto è gestito tramite convenzione con la società Asja Ambiente che realizza tutte le infrastrutture (pozzi e reti dedicate) in tutta la discarica.

- Attualmente sono attivi circa 170-180 pozzi di estrazione del biogas. • Il biogas prodotto viene inviato a 8 gruppi elettrogeni che producono energia elettrica che viene immessa in rete.

E' allo studio ulteriore impiantistica da realizzarsi nell'area di Bellolampo che possa rendere ancora più economico ed eco sostenibile l'attività di smaltimento dei rifiuti cittadini.

Impianti RD:

Impianto Selezione e Valorizzazione RD:

- Multimateriale Leggera (plastica + metalli) (14.500 t/anno)
- Carta e Cartone (29.900 t/anno)

- In fase di completamento le autorizzazioni richieste (in particolare autorizzazione allo scarico e agibilità da rilasciare a cura ASP e Comune.)

E' costituito da:

- Due separate linee di selezione
- Preselezione meccanica di carta e cartone
- Preselezione magnetica e a correnti indotte per lattine in ferro e alluminio
- Due cabine di selezione manuale per la valorizzazione delle singole frazioni.

- Previsto un organico di 53 addetti
- In fase di convenzionamento con Conai
- Localizzazione: via Partanna Mondello.

Sezione Seconda

**Prospetto Economico-Finanziario
del servizio di gestione integrata
dei rifiuti urbani della città di Palermo**

Aspetti economici

La sezione che segue si prefigge lo scopo di determinare i costi fissi ed i costi variabili dei servizi precedentemente resi dalle Società Amia ed Amia Essemme e dei nuovi servizi descritti sinteticamente nel presente Piano Gestionale e che formeranno oggetto di apposito contratto di servizio, in armonia con il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti tramite la tariffa, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le voci di costo indicate nei prospetti economici che seguono, dunque, sono determinate in armonia a quanto previsto dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158 del 1999 (commi 2 e 3), evidenziando che:

- non è stato inserito alcun costo che non sia previsto dal metodo normalizzato;
- non è stato escluso alcun costo individuato come rilevante dal metodo normalizzato;
- le voci di costo entrano esattamente nella misura consentita dal predetto D.P.R. n. 158 del 1999.

Pertanto, nei prospetti che seguono, si è provveduto ad analizzare le singole componenti di costo come provenienti dall'analisi dei valori di bilancio degli anni di riferimento del soggetto che in atto svolge il servizio di igiene ambientale per conto del Comune di Palermo.

I costi, individuati e classificati nel presente Piano, possono ripartirsi in due grandi categorie:

- a) costi fissi o relativi alle componenti essenziali del servizio
- b) costi variabili, dipendenti dal volume dei servizi effettuati

La suddivisione in esame è attuata inserendo specifici insiemi di costo nell'una o nell'altra categoria, secondo il seguente schema:

Costi fissi	Costi variabili
1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)	• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)
2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)	• costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)
3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la meta del costo del personale;	• costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
4. costi diversi (CCD)	• costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)
5. altri costi (AC)	• costi numericamente legati al volume degli "altri servizi" di igiene ambientale
6. costi d'uso del capitale (CK)	
7 costi legati allo svolgimento degli altri servizi di igiene ambientale.	

Dall'applicazione delle predette argomentazioni deriva il seguente prospetto riassuntivo costituente il piano economico a cui dovrà farsi riferimento ^{APRILIO 2000} per il primo anno di attività.

I costi di seguito elencati sono da assoggettarsi ad Iva ai sensi di Legge e verranno integralmente coperti dai corrispettivi che si andranno a prevedere nel contratto di servizio che si stipulerà con l'Amministrazione Comunale.

PROSPETTO RIASSUNTIVO - RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI PER ANNO A REGIME	
COSTI VARIABILI	
CTR – Costi raccolta e trasporto RSU	€. 16.013.341,80
CTS – Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€. 11.994.462,01
CRD – Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€. 12.045.333,97
CTR – Costi di trattamento e riciclo	€. 529.486,00
Riduzioni parte variabile	€. 1.405.808,59
Totale	€. 41.988.432,37
COSTI FISSI	
CSL – Costi Spazz. E lavaggio strade e aree pubbl.	€. 14.601.892,45
CARC – Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	-
CGG – Costi Generali di Gestione	€. 49.592.810,35
CCD – Costi Comuni Diversi	€. 657.734,24
AC – Altri Costi	€. 5.657.688,39
Riduzione parte fissa	€. 1.286.279,87
Totale Parziale	€. 71.796.405,30
CK – Costi d'uso del capitale	€. 5.815.533,47
Totale	€. 7.611.938,76
Totale fissi + variabili	€. 119.600.371,13
Interventi di cui all'art. 3 lett. "e" dello Statuto della New Co	€. 6.200.000,00
Totale generale	€. 125.800.371,13

Il costo complessivo sopra indicato deve essere assoggettato ad IVA ai sensi di Legge



Città di Palermo

Il Sindaco

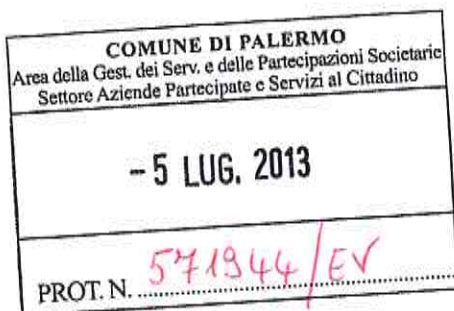
..... alla proposta di deliberazione avente ad oggetto
 P. C. C. n°

Prot. uscita n° 58881 del 08 LUG. 2013



Prot. n. 571944 del 04.07.2013

Oggetto: Società AMIA ed AMIA Essemme - Direttiva



Al Sig. Capo Area della Gestione dei Servizi e delle Partecipazioni Societarie

e p.c. Al Sig. Vice Sindaco
 Al Signor Assessore al Bilancio
 Al Sig. Segretario Generale
 Al Sig. Ragioniere Generale

Loro Sedi

(6)
 Premesso che le Società specificate in oggetto, interamente partecipate dal Comune di Palermo, gestiscono il ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani nelle varie fasi di raccolta, spazzamento, diserbo, bonifica dei siti degradati, trasporto e smaltimento oltre ai servizi di manutenzione stradale e pulizia caditoie.

Atteso, tuttavia, che in data 22/04/2013 il Tribunale di Palermo - Sezione Fallimentare con sentenze nn. 60 e 61 ha dichiarato il fallimento di AMIA s.p.a ed AMIA Essemme s.r.l., disponendo l'esercizio provvisorio delle Società fino alla data del 15/06/2013, autorizzandone la prosecuzione fino al prossimo 22/07/2013;

Preso atto del disciplinare di gara datato 26/06/2013, predisposto dai Curatori Fallimentari delle Società AMIA ed AMIA Essemme, avente ad oggetto la procedura di vendita dei complessi aziendali di entrambe le succitate Società, il cui bando prevede il deposito delle offerte vincolanti entro il termine perentorio delle ore 11 del prossimo 16/07/2013;

Ritenuto, tuttavia, che all'interno del suddetto disciplinare sono rinvenibili elementi di pregiudizio tali da sconsigliare o, addirittura, da rendere impossibile la presentazione di offerta vincolante da parte dell'Amministrazione Comunale del tutto conforme al bando, laddove non

Città di Palermo

Il Sindaco

intervengano sostanziali modifiche al medesimo documento, avuto riguardo alle criticità che formeranno oggetto di separata nota che verrà tempestivamente inviata alle Curatele Fallimentari;

Atteso che, in ogni caso, l'Amministrazione Comunale ritiene di dover porre in essere ogni utile iniziativa che miri alla diretta gestione/responsabilità di azienda, alla continuità del servizio di gestione dei rifiuti ed igiene ambientale e alla salvaguardia dei livelli occupazionali e della disciplina contrattuale dei rapporti di lavoro, con oneri a carico del Comune di Palermo;

Atteso, altresì, che il quadro normativo regionale di riferimento non ha avuto, ad oggi, completa esecuzione e concreta applicazione, fermo restando, tuttavia, che la L.R. 3/2013 prevede all'art. 1, di modifica dell'art. 5 comma 2 L.R. 9/2010, l'inserimento del comma 2 ter affermando che " i Comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal D.Lgs n. 267/2000,, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti";

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere a proporre alle succitate Curatele Fallimentari l'acquisizione in locazione dei complessi aziendali per un periodo limitato e comunque fino al 31/12/2013, specificando che il canone che si andrà a versare andrà considerato in conto prezzo di compravendita delle Società medesime, essendo intendimento dell'Amministrazione Comunale, come detto, risolte le problematiche inerenti l'attuale disciplinare di gara, acquisire definitivamente il perimetro aziendale delle Società sopra indicate;

(aw)
Dando atto che l'Amministrazione Comunale intende affidare la gestione del servizio sopraindicato alla New Co o gestendolo in rapporto di locazione con le Curatele o previa acquisizione dei complessi aziendali citati in premessa, presentando offerta direttamente o mediante la costituenda Società;

tutto quanto premesso,

SI DISPONE

- che la S.V. provveda a redigere e proporre per l'esame del Consiglio Comunale pertinente proposta di Deliberazione che autorizzi;
- la presentazione alle Curatele Fallimentari di un'offerta per l'acquisizione in locazione e per il successivo acquisto dei complessi aziendali indicati in premessa;

Città di Palermo

Il Sindaco

-la costituzione di una nuova Società interamente partecipata, alla quale affidare servizio di gestione dei rifiuti ed igiene ambientale nel territorio comunale, trattandosi di servizio essenziale per il quale non può essere ipotizzabile alcuna soluzione di continuità, previa presentazione di offerta d'acquisto degli stessi complessi aziendali, laddove intervengano le auspiccate modifiche all'attuale disciplinare di gara anche facendo ricorso, ove occorra alle funzioni e all'assistenza tecnica operativa rese dalla società Palermo Ambiente S.p.A.

-l'approvazione, ai fini di cui sopra, dello schema di Statuto e Atto Costitutivo riferito alla suddetta costituenda Società che dovrà essere allegato alla redigenda proposta.



Prof. Leoluca Orlando

ALLEGATO 7

Fall. AMIA s.p.a. e AMIA ESSEMME s.r.l.

Allegato alla proposta di deliberazione avente ad oggetto

P.C.C. n° 9
Prot. uscita n° 579781 del 08 LUG. 2013

Il Giudice Delegato

Letta la nota depositata, il 5 luglio u.s., dal Sindaco del Comune di Palermo;

conferito con i Curatori;

premesso che è pendente la procedura volta alla vendita dei complessi aziendali dei fallimenti indicati in epigrafe;

sottolineato che il termine per la presentazione delle offerte di acquisto dei complessi aziendali scade il prossimo 16 luglio;

precisato che questo Giudice Delegato ha disposto la prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa sino al 22 luglio p.v.;

ritenuto che tale termine non possa essere in nessun caso prorogato, dal momento che la prosecuzione dell'attività di impresa comporterebbe l'incremento della massa passiva delle due procedure;

considerato opportuno, nel caso in cui non venissero presentate offerte per l'acquisto dei complessi aziendali, tenuto conto dei diversi interessi coinvolti (*id est* mantenimento dei livelli occupazionali e del "valore impresa", oggetto dell'azienda, realizzazione di un attivo in vista della liquidazione dei beni, ...), disporre l'affitto delle aziende, ai sensi dell'art. 104 *bis* l.f., prevedendo la conclusione del relativo contratto in data anteriore o coeva al 22 luglio p.v., al fine di evitare l'interruzione dell'attività di impresa;

sottolineato che una procedura fallimentare non può obbligarsi a vendere i complessi aziendali senza una procedura competitiva, ma può eventualmente riconoscere il diritto di prelazione all'affittuario, a norma del quinto comma dell'art. 104 *bis* l.f.;

osserva

Con la nota citata, il Sindaco del Comune di Palermo ha, di fatto, dichiarato che l'amministrazione comunale, allo stato, non intende partecipare alla pendente procedura di gara volta alla vendita dei complessi aziendali.

Nella stessa nota, però, il Sindaco "si impegna per sé o per persona da nominare, a proporre di condurre in affitto a far data dal 22.07.2013 il complesso aziendale", manifestando, sostanzialmente, il mero intento di affittare i complessi aziendali, in vista di un futuro acquisto degli stessi.